

EXECUTIVE SUMMARY

VALUTAZIONE “BORSE DI STUDIO IN FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI MERITEVOLI E MENO ABBIENTI PER L’ANNO ACCADEMICO 2022/2023 E 2023/2024” (PR FSE+ 2021-2027)

1. FABBISOGNO VALUTATIVO E OBIETTIVO DELLA MISURA

La misura **Borse di studio in favore degli studenti universitari meritevoli e privi di mezzi** si inserisce nel più ampio quadro delle politiche regionali per l’istruzione e l’inclusione sociale, sostenute dal PR FSE+ 2021–2027 della Regione Campania.

La misura mira ad attuare un sistema organico, in continuità con le annualità precedenti, di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti universitari capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi. L’obiettivo è garantire l’uniformità del trattamento per l’attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari su tutto il territorio campano, assicurando qualità e razionalizzazione della spesa.

Il mandato valutativo è quello di osservare la coerenza tra i fabbisogni dell’utenza cui la misura si è rivolta e la qualità degli interventi erogati, nonché gli elementi di efficacia ed efficienza raggiunti. La misura è finanziata a valere sulla Priorità 2. Istruzione e Formazione del PR FSE+ 2021-27, Obiettivo Specifico ESO 4.6, Linea di azione 2.f.10 - *Sostegno al diritto allo studio, attraverso l’erogazione di borse di studio e/o voucher per l’accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità, in coordinamento con quanto previsto dal PNRR con riferimento al progetto (M4-C1-I.1.7) Borse di studio per l’accesso all’università.*

2. OGGETTO E FINALITA’ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha riguardato gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024 e si colloca nell’ambito del Servizio di *Supporto tecnico specialistico per la valutazione indipendente del Programma Regionale FSE+ 2021-2027* della Regione Campania.

La valutazione in oggetto intende identificare, partendo dalla rilevanza strategica e dalla consistenza economica dell’intervento, **quale sia stato il contributo della misura nella riduzione delle condizioni di disuguaglianza nell’accesso ai percorsi universitari da parte di studenti meritevoli, con una particolare attenzione al ruolo svolto dall’Ente pubblico regionale A.D.I.S.U.R.C.** Il lavoro è stato orientato dalle domande valutative, volte a misurare l’efficacia e l’impatto esercitato dalla misura in risposta alle esigenze del target. Tali domande sono state condivise con l’Autorità di Gestione (AdG) FSE+ e il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) Per ciascuna di tali domande viene fornita una risposta (Cap. 5 del report), grazie alle attività di ricerca desk e sul campo che si sono svolte da aprile a giugno 2025.

3. METODOLOGIA APPLICATA

Sul piano metodologico, il percorso valutativo ha integrato un **mix quali-quantitativo** di strumenti e tecniche di indagine e analisi. La prima fase del processo valutativo ha previsto **la realizzazione di un’approfondita analisi desk della documentazione e delle fonti informative disponibili** (documentali, dati di monitoraggio, fonti statistiche secondarie) che hanno consentito l’analisi delle misure regionali e nazionali a sostegno degli studenti universitari e la predisposizione degli strumenti per l’indagine di campo.

La seconda e la terza fase del percorso valutativo hanno riguardato l’avvio e la realizzazione delle **indagini di campo**, condotte sia tramite **tecniche di ricerca qualitative** (interviste semi-strutturate presso stakeholders), sia **tecniche quantitative** (indagine CAWI presso i destinatari della misura) e la successiva **elaborazione e analisi delle informazioni raccolte**, finalizzata a fornire risposte puntuali alle domande di valutazione individuate.

4. STATO DI ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO

A valere sulle risorse del FSE+, la misura presenta il seguente avanzamento finanziario e numero di destinatari raggiunti.

Misura	Totale impegnato	Totale liquidato	Totale certificato	Destinatari
Annualità 2022-2023	€ 22.570.985,51	€ 22.570.985,51	€ 22.362.658,56 ¹	6.361
Annualità 2023-2024	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	12.996

Fonte: Elaborazioni su dati SURF (Giugno 2025)

¹ L’intervento è concluso, si sta predisponendo il decreto di chiusura e la certificazione della somma residua di € 208.326,95.

Al contempo, la Regione Campania ha provveduto a sostenere il diritto allo studio universitario avvalendosi anche di altre fonti di finanziamento (PON React EU, PNRR, Fondi integrativi statali e risorse regionali), che hanno portato a uno stanziamento complessivo per l'a.a. 2022/2023 pari a € 143.704.547,87, mentre per l'a.a. 2023/2024 è stato pari a € 168.070.598,21.

L'ammontare base della borsa è fissato per:

- a.a. 2022/2023 in € 2.481,75, oltre un pasto giornaliero gratuito per studente "in sede"; € 3.598,51 per i "pendolari"; € 6.157,74 per i "fuori sede";
- a.a. 2023/2024 in € 2.682,77, oltre un pasto giornaliero gratuito per studente "in sede"; € 3.889,99 per i "pendolari"; € 6.656,52 per i "fuori sede".

In merito all'annualità 2022/2023, hanno risposto al bando di concorso di A.D.I.S.U.R.C. più di 52.000 studenti, dei quali **34.632 sono risultati idonei**. Il maggior numero di domande pervenute è riferibile all'Università di Napoli Federico II e all'Università di Salerno. Il Conservatorio di Benevento ha assorbito più dell'82% delle richieste, seguito dall'Accademia di Belle Arti con oltre il 76%. In tutte le università si registra, una percentuale di domande idonee superiore al 50% del totale. Nell'annualità 2023/2024 hanno risposto al bando di concorso di A.D.I.S.U.R.C. più di 62.000 studenti, dei quali **42.879 sono risultati idonei**, con un incremento di oltre 10.000 domande

1. Beneficiari della misura

Il **57% dei beneficiari** della misura risiede nella provincia di Napoli.

Nelle province di **Caserta e Salerno**, si osserva la percentuale più alta di beneficiari appartenenti alla **fascia ISEE più bassa**, rispettivamente il 49% e il 52%. Al contrario, le province di **Avellino, Benevento e Napoli** mostrano una maggiore concentrazione di beneficiari nella **fascia ISEE tra i 10.000 € e 20.000 €**. Sul totale dei 39.541 beneficiari residenti in Campania, l'**1% (pari a 414 persone) ha un ISEE pari a 0**.

2. Domande e Istituzioni Coinvolte

Le università con il maggior numero di domande ricevute sono l'**Università di Napoli Federico II** e l'**Università di Salerno**.

Per quanto riguarda le istituzioni artistiche, il **Conservatorio di Benevento** ha assorbito oltre l'**82% delle richieste**, seguito dall'**Accademia di Belle Arti** con più del 76%. In generale, in tutte le università, oltre il **50% delle domande presentate è risultato idoneo**.

3. Ripartizione per Genere

La maggior parte delle domande pervenute proviene da **donne**, con l'eccezione dell'Università Parthenope e dei Conservatori di Salerno, Benevento, Avellino e Napoli, dove si registra una prevalenza maschile.

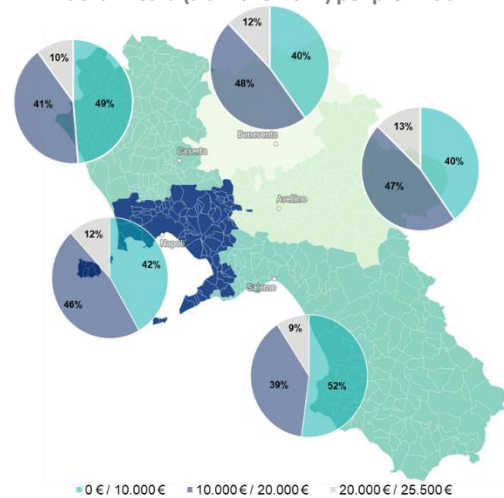
5. PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE

Nell'ambito delle analisi qualitative condotte, l'indagine CAWI, redatta sia in lingua italiana che inglese, ha raggiunto, grazie alla collaborazione diretta con il soggetto attuatore (ADISURC) rispettivamente 3.674 studenti italiani e 103 studenti di altre nazionalità destinatari della borsa di studio.

Dall'indagine CAWI emerge con forza che la misura ha incontrato le esigenze del target. L'87,8% degli intervistati dichiara infatti di aver avuto fin da subito l'intenzione di proseguire gli studi all'università. Solo una quota minoritaria afferma di non avere le idee chiare (6,8%) o di voler lavorare (4,3%), mentre percentuali trascurabili indicano l'intenzione di seguire corsi di formazione professionale o altre opzioni. Questo dato testimonia **una forte spinta motivazionale verso l'istruzione terziaria**, che rafforza la necessità di un sostegno economico adeguato e mirato per garantire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dalle condizioni familiari, culturali o dal tipo di scuola superiore frequentata. Ma il dato più interessante riguarda il ruolo svolto dalla misura.

Dal punto di vista dell'addizionalità della misura, il 63,6% degli studenti afferma che la borsa di studio è stata molto determinante nella scelta di intraprendere o proseguire gli studi universitari. Un ulteriore 26,4% la ritiene mediamente determinante, mentre solo il 10% dichiara che non ha avuto un ruolo rilevante. **Questo conferma l'efficacia della misura nel ridurre le barriere di accesso all'istruzione terziaria.**

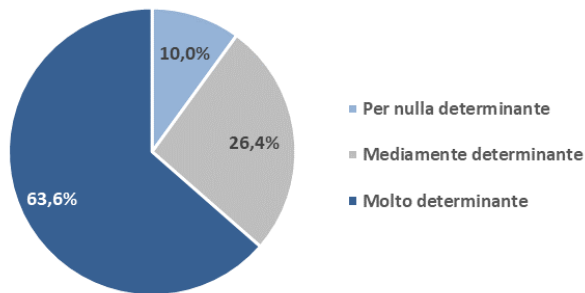
Figura 1 – Mappatura delle fasce ISEE dei destinatari della misura (a.a. 2023-2024) per provincia



Dal punto di vista dell'entità del contributo, il 52,6% ritiene che la borsa sia stata sufficiente a coprire le spese legate allo studio., mentre il 38,1% la considera solo parzialmente adeguata ed il 9,3% la giudica insufficiente. Considerando la mole di spese che si affrontano nel corso degli studi universitari il fatto che oltre la metà considera l'importo sufficiente deve considerarsi un dato particolarmente rilevante per la Regione.

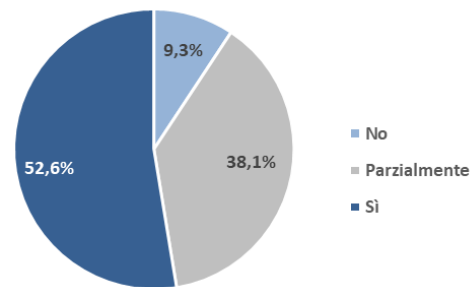
L'impegno introdotto per migliorare gli standard di accesso alla misura e soprattutto la capacità di rispondere tempestivamente alle richieste rappresenta poi una prassi che l'utenza valuta molto positivamente. Come dimostrano i dati, l'elemento della rilevanza è molto più alto per gli stranieri rispetto agli italiani, segno anche dell'attenzione ai processi di inclusione sociale che la Regione ha realizzato.

Grafico 1 – Rilevanza della borsa di studio nel decidere di intraprendere o proseguire il percorso di studi (v.%)



Fonte: Indagine CAWI, 2025

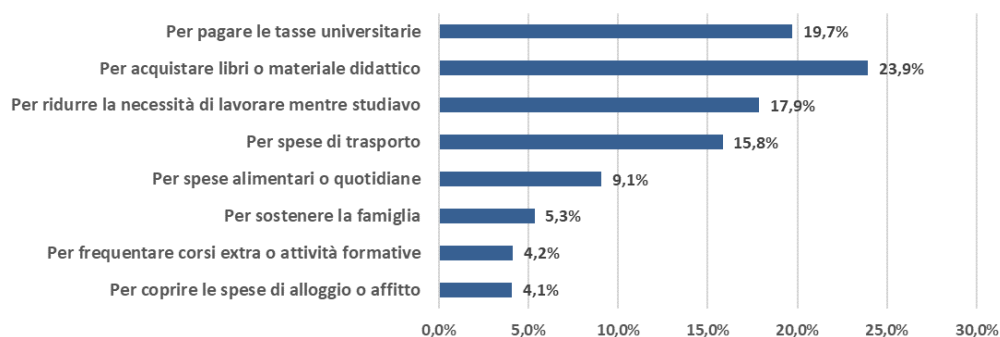
Grafico 2 – Congruità della borsa di studio nel coprire le spese da affrontare per gli studi (v.%)



Fonte: Indagine CAWI, 2025

Le risorse ottenute con la borsa di studio vengono destinate principalmente a spese direttamente connesse al percorso universitario: **acquisto di materiale didattico (23,9%)**, **pagamento delle tasse (19,7%)** e **riduzione della necessità di lavorare durante gli studi (17,9%)**. Questa distribuzione conferma che la borsa è percepita come uno **strumento di supporto allo studio**, più che come sostegno al costo complessivo della vita da studente. Le spese legate a **trasporti (15,8%)**, **alimentazione (9,1%)** e soprattutto **affitto (4,1%)** risultano residuali. Il grafico suggerisce dunque sicuramente un'efficacia mirata sul piano accademico.

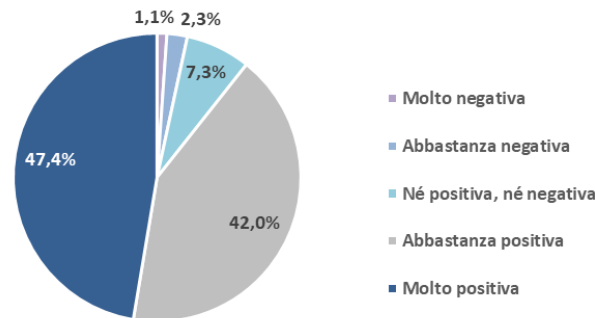
Grafico 3 – Utilizzo prevalente della borsa di studio (v.%)



Fonte: Indagine CAWI, 2025

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti conferma l'efficacia complessiva dell'esperienza legata all'accesso alle borse di studio, non solo sotto il profilo economico, ma anche in termini di gestione e fruibilità della procedura. **La quasi la totalità dei rispondenti valuta positivamente la propria partecipazione al bando: il 47,4% la definisce molto positiva e il 42% abbastanza positiva, mentre solo una quota marginale (3,4%) esprime giudizi negativi.**

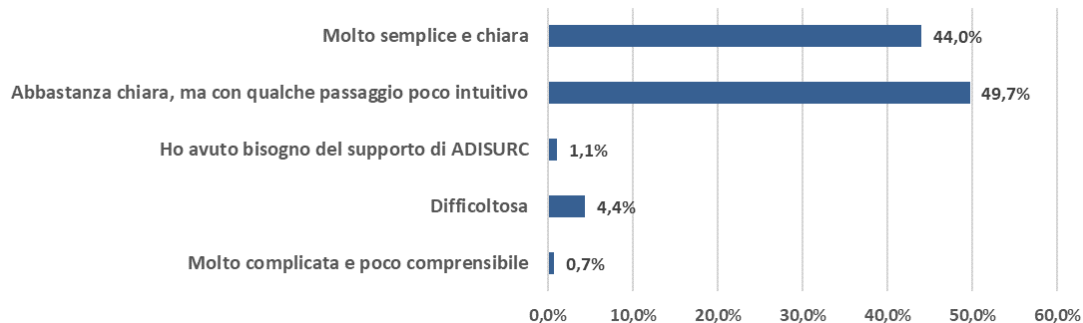
Grafico Error! No text of specified style in document. – Giudizio in merito all’esperienza di partecipazione al bando per l’assegnazione della borsa di studio (v.%)



Fonte: Indagine CAWI, 2025

Infine, per il 44% degli intervistati è risultato molto semplice accedere alla domanda, mentre il 49,7% lo ha trovato abbastanza chiaro, pur con qualche passaggio poco intuitivo. Solo una percentuale molto contenuta (5,1%) ha segnalato reali difficoltà.

Grafico 5 – Giudizio in merito alla compilazione della domanda per l’assegnazione della borsa di studio (v.%)



Fonte: Indagine CAWI, 2025

6. CONCLUSIONI

La misura ha dimostrato elevate performance sia nella capacità attuativa sia nella capacità di intercettare compiutamente i bisogni della popolazione target. Sul fronte dei meccanismi operativi e funzionali la valutazione ha evidenziato l’efficacia delle azioni di affinamento delle procedure di raccolta delle domande, di valutazione di eleggibilità e di assegnazione delle borse di studio avviate dal soggetto attuatore (A.D.I.S.U.R.C). Tali meccanismi hanno accelerato i processi di implementazione della misura anche attraverso l’individuazione di strategie virtuose di integrazione con altri Fondi che insistono sullo stesso target.

Nel complesso, le borse di studio rappresentano un fattore determinante per l’accesso all’istruzione universitaria, specialmente per gli studenti provenienti da contesti socioeconomici disagiati, rispondendo quindi agli obiettivi posti in sede di programmazione.

L’insieme delle analisi di contesto, dei dati di monitoraggio, e delle opinioni raccolte da referenti istituzionali e, soprattutto, dai destinatari della misura, conferma che la misura finanziata con il FSE+ si configura come efficace, efficiente e decisiva per garantire il diritto allo studio a fasce ampie della popolazione giovanile campana. Ciò è confermato dalle opinioni in merito alla programmazione futura, laddove gli intervistati auspicano l’adozione di una programmazione finanziaria su base pluriennale, al fine di garantire l’erogazione tempestiva delle risorse e di assicurare la continuità degli interventi messi in campo.